

RECENSIONE

Questo libro nasce dall'esperienza di #CuoriConnessi, campagna di prevenzione al cyberbullismo e al bullismo realizzata da Unieuro in collaborazione con la Polizia di Stato e la Polizia Postale e delle Telecomunicazioni. Si tratta di un'iniziativa di sensibilizzazione e informazione dedicata agli studenti delle scuole primarie e secondarie e ispirata alle storie vere di ragazzi, genitori e famiglie coinvolti in vicende dolorose. Flavia, Andrew, Alessandra, Santiago, Alessia, Christian, Enrico, Sofia e tanti altri svelano i propri percorsi di vita segnati da disagi, abusi, offese, discriminazioni, pregiudizi. Storie diverse e spesso distanti tra loro per dinamiche, culture e territori, ma legate da un comune denominare: il rapporto con la tecnologia e Internet che non viene affatto demonizzato ma che va gestito in modo corretto, riconoscendone l'incredibile potenziale comunicativo. E' un racconto corale, fatto di voci contrastanti, silenzi, lacrime, sorrisi, paura, coraggio. L'obiettivo è stimolare i più giovani, offrire loro consigli e indicazioni concrete per arginare fenomeni di soprusi, isolamento, sexting e revenge porn che provocano nelle vittime danni gravi e duraturi. Le parole hanno un peso. Possono essere pietre o pugnali capaci di ferire e umiliare. Vanno quindi usate con cura e cautela, nel rispetto reciproco delle altrui differenze e opinioni. Solo così potremo costruire un mondo migliore per noi e per le future generazioni.